



Perché inaugurare l'Anno Accademico 2009-2010 con queste modalità?

- ✓ per segnalare il nostro **disagio** di fronte ai tagli ai finanziamenti al sistema universitario
- ✓ per **evitare due cerimonie** nello stesso anno, vista l'opportunità di anticipare l'apertura dell'Anno Accademico a novembre
- ✓ per non venir meno al **dovere di comunicare** al personale docente, ai tecnici amministrativi e agli studenti dell'Ateneo genovese, nonché al mondo che ci circonda, ciò che abbiamo fatto sulla base delle linee programmatiche e ciò che faremo nel 2010
- ✓ per **ringraziare** il personale e gli studenti per l'attività svolta, nonché esprimere la nostra gratitudine alla città e ai media per esserci stati vicini durante un 2009 molto difficile.
- ✓ per **assicurare** che nel 2010 miglioreremo ancora le nostre prestazioni con l'aiuto di tutti

La missione dell'Università

Nella complessa articolazione della società contemporanea il sistema universitario costituisce il **motore fondamentale** dell'avanzamento culturale e della formazione della nuova classe dirigente.

Il sistema universitario è **creatore** e al tempo stesso **scrigno** dell'intera cultura: tecnologia, scienza, arte, letteratura, filosofia e mito (De Duve, 1995).

L'Italia deve comprendere che la sua principale risorsa è il **capitale umano** e deve quindi investire nella competitività e nell'efficienza delle Università.

Uno dei 3 pilastri della strategia di Lisbona è l'invito agli Stati membri a investire in formazione e ricerca e a condurre una politica dell'occupazione che agevoli il cammino verso la **"economia della conoscenza"**.

Formazione e studenti

- razionalizzazione e qualificazione (-10% corsi) dell'offerta formativa pre e post- laurea
- miglioramento dei processi di orientamento e apprendimento (corsi di recupero, tutorato, riduzione abbandoni, ecc)
- miglioramento infrastrutture, servizi informatici e attività amministrative a supporto degli studenti
- incentivazione iscrizioni studenti non residenti (in sinergia con l'ARSSU)
- perequazione della contribuzione studentesca riferita al reddito e incentivazione in base al merito
- valutazione dei corsi da parte degli studenti

- razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa con riduzione dei corsi del 10%, degli abbandoni e dei fuori corso
- rapporti con direzione scolastica regionale per l'orientamento e con enti locali per allargare le iniziative culturali in favore degli studenti; ufficio placement
- automazione piani di studio, prenotazione e registrazione esami, pagamento tasse online
- incremento di 300 p. letto per non residenti
- riforma del sistema di tassazione incentrato sulla progressività e sul merito (incentivi per studenti meritevoli e per numerosità del nucleo familiare)

- ulteriori elementi di razionalizzazione dell'offerta formativa (accorpamento di corsi anche sulla base di % e tempi di impiego, migliore distribuzione delle docenze, ecc)
- potenziare l'orientamento e i rapporti con gli enti locali per l'accesso all'offerta culturale
- completamento dell'automazione delle procedure amministrative e del percorso formativo
- rapporto col mondo imprenditoriale per i corsi di laurea triennali professionalizzanti
- implementare la cooperazione con l'ARSSU per arrivare nei prossimi 3 anni a 1200 p. letto
- ulteriori miglioramenti del sistema di contribuzione studentesca all'insegna dell'equità contributiva e degli incentivi al merito
- estendere a tutti i corsi la valutazione studentesca con le sue ricadute
- istituzione di una Scuola Superiore nelle aree di eccellenza per studenti eccellenti
- istituzione dell'University Press

Ricerca

- la ricerca è uno strumento indispensabile per alti standard formativi, maggiore qualificazione dell'Ateneo e del capitale umano e attrazione di finanziamenti internazionali
- ruolo della ricerca nel reclutamento e nelle carriere dei docenti
- incremento finanziamenti e innovazioni nella distribuzione
- collaborazione con industria, IIT, CBA, CNR, IRCCS, ecc. anche per innovazione e trasferimento tecnologico
- comunicazione interna ed esterna dell'attività di ricerca, incluso il libro bianco sulle eccellenze
- rivedere e potenziare le Scuole di Dottorato.

- valutata la produzione scientifica nel regolamento per il reclutamento docenti, in via di approvazione
- stanziamento di 1 milione previsto per la ricerca di Ateneo
- 12 nuovi spin-off (progetto UNITI)
- regolamento di Ateneo per spin-off e brevetti
- Incremento del 30% dei brevetti di Ateneo
- ↑ partecipazione ai distretti
- rilevazione della produttività scientifica dei Dipartimenti

- prevedere maggior investimenti oltre le entrate finalizzate
- favorire sempre più l'attrazione di finanziamenti internazionali
- proseguire il progetto UNITI con maggiore coinvolgimento del territorio
- concludere la rilevazione delle aree di eccellenza di ricerca dell'Ateneo con conseguente pubblicazione
- supportare l'avvio di aziende ad alto contenuto tecnologico e innovativo (start-up)
- progettare una nuova struttura del sistema del Dottorato di ricerca coerente con la nuova organizzazione dell'Ateneo

Internazionalizzazione

- essenziale per attrarre nuovo capitale umano da formare nel teatro della competizione internazionale
- incrementare il numero degli studenti stranieri in particolare: area mediterranea, Europa orientale, America Latina e Asia
- favorire gli scambi di studenti, dottorandi, specializzandi, docenti e personale TA con le Università più qualificate
- incoraggiare l'accesso di studenti stranieri (potenziamento Servizio Assistenza Studenti Stranieri, incremento delle residenze e corsi di italiano e in inglese)
- acquisire contratti di ricerca a livello internazionale

- incremento della mobilità degli studenti stranieri in e out
- maggiore attenzione ai paesi di lingua inglese (intensificazione dei contatti con Università UK/USA)
- sviluppo di una strategia dei doppi titoli (diplomi con Università partner validi sia a Genova sia in Atenei a noi collegati)
- potenziamento del Servizio Assistenza Studenti Stranieri (SASS)
- partecipazione a un numero maggiore di consorzi e reti internazionali, specie euromediterranei
- maggiore presenza di docenti stranieri in visita a Genova per motivi didattici e/o scientifici

- rendere l'Ateneo Genovese ancora più internazionale di quanto sia ora, facendone un polo di attrazione per studenti e docenti delle aree geografiche di nostro interesse;
- favorire e premiare i corsi in inglese;
- istituire corsi con doppio titolo a Imperia e La Spezia
- prevedere maggiori investimenti oltre alle entrate finalizzate

Politiche per il personale

- *principi generali:*

- piano di reclutamento basato su effettive necessità e qualità
- ridurre le spese del personale
- soluzioni al problema dei precari
- verifica della congruità del tempo pieno
- premi anche economici per il merito

- *personale docente:*

- reclutamento nei settori carenti considerati globalmente nell'Ateneo
- rapporto tra le fasce di docenti 1:1.5:2
- assunzione di giovani che abbiano svolto un congruo periodo all'estero

- *personale tecnico amministrativo:*

- costante aggiornamento del personale con adeguati investimenti
- piena valorizzazione del personale favorendo produttività e responsabilità
- incentivare la progressione di carriera con corsi mirati, stages esterni e selezioni trasparenti

- miglioramento del rapporto aggiustato assegni fissi/FFO (86%) attraverso:

- risoluzione rapporto di lavoro TA con 40 anni di contribuzione e ≥ 60 anni di età
- taglio del biennio Amato
- incentivazione prepensionamento dei docenti (sono cessati nel 2009 anticipatamente 90 docenti e ricercatori e 40 TA)
- precari: stabilizzazione avviata mediante utilizzo graduatorie e procedure concorsuali.
- è in via di approvazione il nuovo regolamento sul tempo pieno
- è vicino alla conclusione il piano di reclutamento per il personale docente
- assunzioni limitate e di qualità nelle aree di vera necessità e in accordo con i principi enunciati

Politiche per il personale

- **personale docente: conclusione del lavoro sulla nuova metodica per l'assegnazione di risorse per il reclutamento, attraverso parametri di merito e di carico di lavoro dei settori scientifico disciplinari e valorizzazione delle relazioni triennali sull'attività**
- **personale TA: costituzione di una commissione con il compito di individuare indicatori e criteri per rilevare le effettive necessità delle strutture anche a valle della riorganizzazione**
- **costante monitoraggio del rapporto assegni fissi non aggiustati/FFO con l'obiettivo di restare al di sotto del 90% continuando la politica del 2009 con gli opportuno perfezionamenti**
- **incentivazione dell'autofinanziamento sia derivante da enti esterni, sia da chiamate incentivate da parte del MIUR**

Edilizia

Necessità di un piano edilizio globale per:

- razionalizzare il patrimonio immobiliare
- alienare gli immobili inutilizzati e non strategici
- definire il destino dell'edificio Hennebique
- Insediare Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lingue e Centro Linguistico all'Albergo dei Poveri
- definire il destino degli edifici clinici
- procedere col progetto Erzelli
- ridurre le locazioni passive

- approvazione del piano edilizio generale
- rinuncia a Hennebique
- primo incontro del Tavolo della Città su Albergo dei Poveri e Belimbau con i relativi insediamenti
- bando per la vendita ex-Saiwetta
- ottimizzazione del progetto edilizio per la Facoltà di Ingegneria con invio dello stesso all'Agenzia del Territorio
- presentati progetti per il risparmio energetico nell'ambito di bandi regionali

- incarichi per trasformazione di: ex-Saiwa (Polo Didattico per Medicina, Scienze e Farmacia), Palazzo Belimbau (Dipartimento Studenti), ex-Magistero (Ufficio Tecnico e CSITA)
- approvazione del Progetto Erzelli
- avvio per gara di manutenzione del Palazzo delle Scienze e Balbi 5
- trattativa col Demanio per il trasferimento di alcuni edifici
- incarico a un progettista per i nuovi insediamenti all'Albergo dei Poveri
- alienare gli immobili inutilizzati e non strategici
- prevedere maggior investimenti oltre le entrate finalizzate specie per manutenzione e sicurezza

Ottimizzazione dell'organizzazione e razionalizzazione delle spese

- garantire un governo agile, dinamico e collegiale; essenziale la Giunta del Rettore
- modificare Statuto e governance: CdA e SA con compiti ben distinti; possibilità di impeachment del Rettore
- riorganizzare l'Ateneo in 5 Scuole e 25 Dipartimenti col compito di coordinare simultaneamente didattica e ricerca, anche al fine di rendere più rapida la gestione e integrare le risorse
- rivedere la struttura amministrativa e applicare i principi del controllo di gestione
- ottimizzare i servizi informatici e telematici
- rivedere il sistema di valutazione (con le sue ricadute sull'allocazione delle risorse, valorizzazione del merito, ecc)
- Razionalizzare le spese

- istituzione della Giunta del Rettore con 9 Prorettori; nomina di 23 delegati
- insediamento Commissione Statuto
- stati generali dell'Ateneo sulla nuova governance e sulla riorganizzazione
- approvazione dei principi generali del nuovo Statuto da parte degli organi di governo
- è in fase di riorganizzazione l'"Ufficio Tecnico"
- realizzazione di teledidattica (Academy Point), automazione piani di studio, prenotazione e registrazione esami, pagamento tasse on-line
- premiato il merito degli studenti
- taglio delle spese del 20%, grazie a risparmio energetico e riduzione progressiva delle spese per personale

- approvazione definitiva del nuovo Statuto da parte degli organi di governo
- concludere la riorganizzazione dell'amministrazione
- ulteriore ottimizzazione dei servizi informatici
- concludere il regolamento per ottimizzare il reclutamento dei docenti
- ulteriore riduzione delle spese parallelamente alla riduzione delle entrate

Impatto socio-economico dell'Ateneo sul territorio ligure nel 2009*

a. impatto economico diretto e indiretto

	milioni di €
1. spese dell'Ateneo per funzionamento, formazione, ricerca, edilizia e investimenti	134
2. spese di studenti, specializzandi, dottorandi (~ €3.500/unità)	~ 133
3. spese del personale di ruolo (~ €20.000/unità)	~ 60
4. spese di convegnisti, visiting professors	~ 2
	<hr/>
	329
5. impatto indiretto (329x0.3)	99
	<hr/>
	428

b. indotto occupazionale

	unità di personale
1. unità in servizio in Ateneo	3.000
2. indotto derivante dalle spese (1 unità/€75.000)	5.707
	<hr/>
	8.707

* applicando il modello Cassone, modificato

L'Ateneo e gli altri

- ruolo attivo a livello nazionale
- presenza attiva nel territorio del Nord-Ovest e del Mediterraneo
- assumere il ruolo di principale motore dello sviluppo territoriale
- promuovere l'Università come risorsa del territorio e fattore di sviluppo e modernizzazione (patto Università-Territorio)
- migliorare l'immagine e la comunicazione interna ed esterna dell'Ateneo
- stesura del bilancio sociale

- modello Genova per riforma Università
- rapporti stretti con Università del Nord-Ovest per statuti, convenzioni con le Regioni per la Sanità, ecc.
- condivisione delle scelte strategiche dell'Ateneo (es. edilizia) con le istituzioni locali
- riconoscimento del ruolo dell'Università a Genova e in Liguria
- miglioramento dei rapporti con i media e in generale della comunicazione esterna
- ottimizzate relazioni con il mondo produttivo
- partecipazione attiva la Festival della Scienza

~~lascito di oltre 6 milioni di euro~~

L'Ateneo col suo impatto formativo, scientifico e socio-economico, con la promozione dell'internazionalizzazione e col suo impegno edilizio deve:

- diventare sempre più motore dello sviluppo territoriale e punto di riferimento per l'accrescimento di conoscenze e eccellenza
- definire nuove strategie di comunicazione interna e restyling del sito web di Ateneo
- stendere il bilancio sociale dell'Ateneo

**Con questi auspici dichiaro
ufficialmente aperto
l'Anno Accademico 2009-2010**